ANNO XXVII. Martedì, 19 Maggio 1874 N. 138.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma e provincie del Regno	L. 32	L. 17	L. 9
Svizzera	» 46	» 24	» 13
Francia	» 58	» 30	» 16
Austria e Germania	» 50	» 29	» 15
Inghilterra, Belgio, e altri Stati d'Europa	» 70	» 37	» 20
Turchia, Stati Uniti, Messico	» 80	» 42	» 22

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.

I richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in corso sotto cui si spedisce il giornale.

Ciascun foglio cost. 10 così per Roma come per le provincie.

Un foglio arretrato cent. 20.

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del giornale, piazza Rose, N. 12, piano 1°. Nelle provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agence Havas, rue J. J. Rousseau, N. 56. A Londra, Delet Davies et Cesc, N. 1, Cecil Street Strand.

Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Per gli annunzi in quarta pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. TABOGA, via Castelfidardo, 6, angolo del Pozzo, N. 51 (presso piazza Colonna) Roma. — Prezzo centesimi 30 per ogni linea. — Pagamento anticipato.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Roma, 18 Maggio

BOLLETTINO POLITICO

Mentre i dispacci in data di Parigi, 17, annunziavano sotto riserva che il sig. Goulard era riuscito a formare il gabinetto e davano perfino i nomi dei nuovi ministri, i dispacci del 18 mattino, sulla fede del *Journal des Débats*, che le trattative intriate dal sig. Goulard non hanno avuto alcun risultato. La difficoltà sta sempre nel mettere d'accordo il centro destro e il centro sinistro. E quand'anche i due centri vengano ad una riconciliazione, rimane il timore di non accennato nel nostro numero d'ieri che il ministero non abbia una maggioranza sufficiente per resistere ad una coalizione della sinistra e dell'estrema destra. La quiete regna in tutta la Francia, ma si fa pure più profonda la persuasione che colla presente Assemblea non è possibile di costituire un governo stabile.

La stampa estera si occupa ancora delle prime rivelazioni del *Times* riguardo al soggiorno di S. M. il Re d'Italia a Berlino. Ormai è dimostrato che quelle rivelazioni non avevano fondamento di verità. La *Gazzetta della Germania del Nord*, rispondendo al *Times*, che, com'è noto, mantenevа le sue asserzioni, così scrive:

La replica del *Times* non ha che un valore molto relativo, anzi nessun valore; poichè quand'anche la fonte fosse autentica non è provato ch'essa sia degna di fede. Noi persistiamo nel credere che la narrazione del corrispondente parigino del *Times* sia interamente priva di fondamento.

Anche il *Giornale di Pietroburgo* fa delle considerazioni su questo argomento, ed aggiunge che la smentita data dalla *Gazzetta di Germania del Nord* al *Times* è una prova delle intenzioni pacifiche del governo germanico.

Il *Times* ha un articolo sulla Spagna che conchiude nel modo seguente:

Il re Amedeo non venne reapinto da una insurrezione popolare o repubblicana, ma soltanto per gl'intrighi dei monarchici e dei carlisti. Un nuovo re sarebbe probabilmente esposto agli stessi pericoli, e questo non può assumerlare certamente le terribili prove alle monarchia, ma la storia della Spagna e della Francia negli ultimi anni n'insegna una sola cosa: il grave pericolo di abolire un'antica Costituzione. Una forma di governo che per lunga abitudine si è conciliata la simpatia non solo degli uomini politici, ma della grande maggioranza della nazione, è il miglior preservativo contro le convulsioni politiche e la discordia interna. La Francia repubblicana dovrebbe essere istruita per sell'esta anni, ed anche questa protestazione al luogo e discreta. In luogo le sua semplice proclamazione ridusse lo Stato all'anarchia da un anno a questa parte, e lo espresserebbe di spase e di perdita incalcolabili.

Un dispaccio da Madrid ci annunziava che, dopo la formazione del nuovo ministero, parecchi governatori di provincia e alcuni impiegati superiori avevano presentato le loro dimissioni e che il signor Sagasta e i suoi colleghi erano risoluti di accettarle. Ora i giornali francesi pubblicano un dispaccio da Santander, nel quale si dice che i governatori radicali continuano a dimettersi. Non ci può dunque essere dubbio sul carattere schiettamente conservatore del ministero che si è formato l'altro ieri. Resta soltanto da vedere quali siano le intenzioni degli uomini politici che ne fanno parte e ciò che, mediante la loro cooperazione il maresciallo Serrano intende fare della Spagna.

L'*Osservatore Triestino* ha una corrispondenza da Atene, in data del 9 corrente in cui si rende conto dello scioglimento della Camera in Grecia. Il signor Dalgeris diede lettura del decreto di scioglimento il giorno 8 corrente, e le nuove elezioni avranno luogo nel prossimo mese di giugno. Il re esitò alquanto prima di prendere questa risoluzione, non volendo sottoporre il paese si presto ad una nuova lotta elettorale, ma vedendo l'impossibilità di formare un nuovo ministero, fu costretto a sciogliere la Camera.

UN SALVATORE DELLE FINANZE ITALIANE

Un corrispondente romano del *Journal des Débats* domanda ai suoi lettori la facoltà di abbandonare il campo politico e d'occuparsi in quello della finanza italiana. E in verità conviene il rimanere sconfortato di trilli con una disinvoltura mirabile. Fra le altre rivelazioni ci manifesta questa: che egli ha istituito un *piccolo calcolo*, dal quale risulta che, senza ricorrere a *nuovi mezzotermi*, si potrebbe far rendere alle imposte esistenti la somma enorme di 300 milioni di più; con una ripartizione più equabile, una percezione più esatta e più sorvegliata più severa. Trecento milioni! esclama il corrispondente, lieto di aver salvata la finanza italiana. Noi non sappiamo perchè egli sia generoso a metà; e giacchè ha scoperto questa grande miniera, non intendiamo perchè non debba rivelarla ad un popolo riconoscente, che gli alzerebbe una statua e lo coronerebbe di alloro. Ma ascendo della colla, ci è un guaio non lieve, che, per l'autorità del giornale in cui è pubblicata, non possiamo non rilevare. Parlando della tariffe doganali, sulle quali spropositi mirabilmente (ciò che scema la nostra colla sorveglianza più severa. Trecento milioni! esclama il corrispondente, lieto di aver salvata la finanza italiana. Noi non sappiamo perchè egli sia generoso a metà; e giacchè ha scoperto questa grande miniera, non intendiamo perchè non debba rivelarla ad un popolo riconoscente, che gli alzerebbe una statua e lo coronerebbe di alloro. Ma ascendo della colla, ci è un guaio non lieve, che, per l'autorità del giornale in cui è pubblicata, non possiamo non rilevare. Parlando della tariffe doganali, sulle quali spropositi mirabilmente (ciò che scema la nostra colla sorveglianza più severa. Trecento milioni! esclama il corrispondente, lieto di aver salvata la finanza italiana. Noi non sappiamo perchè egli sia generoso a metà; e giacchè ha scoperto questa grande miniera, non intendiamo perchè non debba rivelarla ad un popolo riconoscente, che gli alzerebbe una statua e lo coronerebbe di alloro. Ma ascendo della colla, ci è un guaio non lieve, che, per l'autorità del giornale in cui è pubblicata, non possiamo non rilevare. Parlando della tariffe doganali, sulle quali spropositi mirabilmente (ciò che scema la nostra colla sorveglianza più severa.

L'INCIDENTE LASKER-PUTBUS

Nella seduta del 15 della Camera dei signori, di Prussia, prima di passare all'ordine del giorno, il principe Putbus chiese la parola. Egli protestò vivamente contro le espressioni di Lasker alla Camera dei deputati nella discussione sulla *Nordbahn*, e fece osservare ch'egli è uno dei più antichi abitanti la provincia nativa, e ciò a costo di proprii sacrifizi pecuniari. Egli ha sempre proceduto nella massima prudenza ed interposse favorevole, ed accusa Lasker costatò la giusta costabilità del capitale pei salari. Il principe Putbus *dichiarò che Lasker ha già oggraffiato più volte della tribuna quale mezzo per iscagliare contro* gli *di tal impudenti menzogne*, ed è chiamato all'ordine per questa espressione non parlamentare, dal presidente. L'oratore espresse il motivo principale degli assalti di Lasker sul ramoro personale; prima e dopo i discorsi di Lasker si spesero molte alla Borsa; a questi maneggi non sarebbe estranee Lasker (*Contraddizioni*); egli per le sue si è lasciato ingannare da' suoi amici, che guadagnano dalla sciagura degli altri: questa è un delitto, ovvero è un essere complice.

Un dispaccio da Berlino, 17, alla *Freie Presse*, reca:

Il viviente attuale del principe Putbus scorto Lasker, che manifestò il proposito di agire per interessi di Borsa, destò la maggiore impressione nei circoli parlamentari. Si attende per la prossima seduta della Camera dei deputati una replica di Lasker, il quale si giovera del materiale e degli atti della Commissione ferroviaria.

IL MINISTRO ITALIANO A WASHINGTON

I nostri lettori conoscono la parte importante che abbe il conte Corti nella conclusione della convenzione italo-americana del trattato di Washington per assestare i compensi dovuti dagli Stati Uniti a sudditi inglesi, che avevano patiti danni in alcuni della guerra degli Stati meridionali. Siamo ora informati che la regina d'Inghilterra ed il presidente degli Stati Uniti hanno ordinato, di comune accordo, un magnifico servizio in argento da presentarsi dai due governi al sullodato ministro in riconoscimento degli eminenti servigi da lui resi nella sua qualità di presidente ed arbitro in detta Commissione. Il servizio sarà composto e costerà la somma di 40,000 franchi. Si sa bene la prova che i due governi hanno apprezzato l'opera del conte Corti.

Di tale apprezzamento abbiamo una nuova prova nel rapporto sui lavori di detta Commissione presentato testè al Congresso degli Stati Uniti dal segretario di Stato. Il rapporto forma un bel volume ed è scritto dal sig. Roberto Hale, membro del Congresso, che fu l'agente e l'avvocato del governo presso la Commissione anglo-americana. Ecco come si esprime il sig. Hale:

Io debbo porgere speciali ringraziamenti a S. E. il conte Corti, presidente della Commissione, per la sua costante e segnalata cortesia, benevolenza e considerazione, di cui egli in tutto il periodo delle nostre relazioni ufficiali volle dar prova a me ed a tutti i membri del corpo che aborre sotto la sua presidenza. Le mie parole non possono esprimere se non debolmente la mia ammirazione per la larga sagacità legislativa alla legge pubblici della quale egli diede prova; per l'ottimo senso e giudizio che dimostrò nell'applicazione della legge ai casi particolari, per l'indefessabile studio da lui portato nell'investigazione dei principii e dei fatti, e pel modo abile, dignitoso e imparziale con cui diresse il riconoscimento dei due governi, che a lui debbono in modo speciale se le difficoltà gravi e numerose sottomesse al suo arbitramento ebbero una soluzione soddisfacente a tutte le parti.

LE CAVE DI ZOLFO IN SICILIA

È toccata una singolare ventura ad un progetto di legge intesa al provido fine di tutelare la vita umana particolarmente fra gli operai che lavorano nelle cave di zolfo in Sicilia? Il ministro Broglio, se non ci fallisce la memoria, fu il primo ad introdurlo nella Camera italiana; e fu lo stesso allorchè dall'una all'altro ramo del Parlamento queto provvido progetto non ha più trovato pace. L'anno scorso, prima che il chiudersi della sessione, l'onorevole Morpurgo ne aveva fatta alla Camera una relazione elaborata e perspicua, la quale diveniva la soluzione colla quale il ministro Finali accompagna alla Camera per la decima volta forse l'antico disegno.

È ragionevole la insistenza dei vari ministri che si sono succeduti nel governo delle cose industriali, ed è biasimevole la noncuranza della Camera? Il pensiero a cui si informa il progetto del governo non potrebbe essere più semplice, più chiaro, e assieme di più equo e pietoso.

Ci giovano di alcuni esempi parchè non si ripetano, di avvolgerci nella nebbie delle teorie. In Sicilia la legge che regola l'estrazione dello zolfo è informata alla norma che il proprietario del terreno è anche proprietario della miniera. Vi è adunque perfetta *libertà* del proprietario del sopraszolo, perfetta *servitù* del coltivatore della miniera che la piglia in affitto da lui. Come è proprio dell'indole di questa legge, manca ogni specie di tutela e di provvedimenti a favore di quelli che vogliono i lavori in modo che la vita e la salute degli operai non siano messe a daro provo.

Avviene allora (e il fatto che si è tanto volte rinnovato a Lercara) che dei veri coltivatori di miniere, non trovati da alcun accordo ne mezzi soltanto dalla cieca brama di raccogliere la maggior quantità di zolfo a spese del vicino, mirino tutti ad un punto centrale più ricco di minerale, il pozzi di maschi che vi siapano, ronzando, al centro d'un formaggio. Lavorano in onta alle leggi della meccanica minerraria e preparano colle loro mani un disastro comune. A tutti è noto che nel 1871 è in tal guisa che si allerrarono alcuni pilastri, i quali sostenevano la volta d'una cave, e ne venne quella catastrofe che costò la vita a parecchi minatori. Non parliamo poi dell'economia delle miniere coltivate con questo sistema. Senza un capitale, senza un piano comune di lavoro, senza un consorzio obbligatorio, par dire la dura parola, non è possibile in alcun caso che il progetto di legge determini, assicurare da ruina le miniere, nè permettere il passaggio e lo sfruttamento delle acque. Imporocchè quelle acque che il passaggio e di solo che il medico civile accennente per sui sgricoli mancano in Sicilia per gli sui minerari, dove non solo hanno un carattere di utilità, ma anche di necessità. Nè il concetto provvido della legge si restringe a questo soltanto.

Coloro che hanno visitato le cave di zolfo in Sicilia hanno dovuto inorridire per uno spettacolo doloroso e degradante. Centinaia di fanciulli traggono la vita dura, stentata sotto terra sorvegliando alcuni pussi della miniera o portando addosso le coste di minerali. Pochi volte escono dal loro umido inferno a respirare *l'aere dolce che del sol s'allegra*. *Povero creature!* Non le tutela l'affetto domestico; sono vendute ad un avido *padrichio* che le affitta come se fossero bestie da soma: la loro giovinezza si sfiora, contraggono visitatori di corpo e malattie che le traggono immaturamente alla tomba! E se anche sopravvivono al precoce lavoro esse cresce il *tipo* di quelle generazioni tisiche e pallide, che istiano la degenerazione della razza umana.

Le testimonianze raccolte dalla inchiesta industriale, le statistiche della leva, nel solo circondario di Lercara lo attestano in modo evidente e schiacciante.

Il progetto del governo sia in facoltà di regolare questo lavoro dei fanciulli; a costoro non potrebbe essere più semplice, più chiaro, e assieme di più equo e pietoso.

Ci giovano di alcuni esempi parchè non si ripetano, di avvolgerci nella nebbie delle teorie. In Sicilia la legge che regola l'estrazione dello zolfo è informata alla norma che il proprietario del terreno è anche proprietario della miniera. Vi è adunque perfetta *libertà* del proprietario del sopraszolo, perfetta *servitù* del coltivatore della miniera che la piglia in affitto da lui. Come è proprio dell'indole di questa legge, manca ogni specie di tutela e di provvedimenti a favore di quelli che vogliono i lavori in modo che la vita e la salute degli operai non siano messe a daro provo.

Avviene allora (e il fatto che si è tanto volte rinnovato a Lercara) che dei veri coltivatori di miniere, non trovati da alcun accordo ne mezzi soltanto dalla cieca brama di raccogliere la maggior quantità di zolfo a spese del vicino, mirino tutti ad un punto centrale più ricco di minerale, il pozzi di maschi che vi siapano, ronzando, al centro d'un formaggio. Lavorano in onta alle leggi della meccanica minerraria e preparano colle loro mani un disastro comune. A tutti è noto che nel 1871 è in tal guisa che si allerrarono alcuni pilastri, i quali sostenevano la volta d'una cave, e ne venne quella catastrofe che costò la vita a parecchi minatori. Non parliamo poi dell'economia delle miniere coltivate con questo sistema. Senza un capitale, senza un piano comune di lavoro, senza un consorzio obbligatorio, par dire la dura parola, non è possibile in alcun caso che il progetto di legge determini, assicurare da ruina le miniere, nè permettere il passaggio e lo sfruttamento delle acque. Imporocchè quelle acque che il passaggio e di solo che il medico civile accennente per sui sgricoli mancano in Sicilia per gli sui minerari, dove non solo hanno un carattere di utilità, ma

BIBLIOTECA NAZ. ROMA Fondo Vittorio Emanuele

APPENDICE

IVANO DI BIRON

ossia

La Corte di Russia nel secolo scorso

(DALL'INGLESE)

di ste Antonio Melpo.

La principessa aveva ragione di credersi salva per vestiquattro ore. La reggente era rimasta si persuasa della sua innocenza, che rifiutò al suo sposo di far arrestare Lestocq e di rimettere nelle vie dei nuovi pinchetti di soldati, come al tempo del duca di Curlandia.

L'indomani mattina, per tempo, la principessa ebbe un'altra conferenza con Lestocq, e mostrò la solita indecisione e la solita resistenza alle sue istanze di agire prontamente. A poco a poco il francese, stanco dell'inefficacia delle sue ragioni e della posizione che l'etichetta gli prescriveva in presenza della sua padrona, si mise a sedere vicino al di lui tavolo. Ora per sorte un pezzo di carbone che doveva servire alla principessa che si divertiva di disegno. Mentre Lestocq continuava i suoi ragionamenti, al tempo stesso tracciava sul cartone delle figure. E quando la conversazione venne a languire, la principessa gli domandò di vedere quello che aveva fatto, supponendo che fosse una caricatura della scena della sera precedente alla Corte. Invece restò molto sorpresa di quello che vide. Da una parte appariva un somigliantissimo ritratto di lei, vestita da sovrana, colla corona e lo scettro. Dall'altra parte vedevasi la medesima persona vestita da monaca, resa magra dalle astinenze e coll'aspetto umile e mortificato, che contrastava singolarmente col viso gioviale che ella mostrava a certi semplici soldati, cui accordava di montare di dietro alla sua slitta allorchè di ritorno dalle sue visite di Pietroburgo, e che venivano dal pubblico, senza grande bisogno, considerati di lei amanti!

Sul rovescio del cartone era dipinto Lestocq stesso ed i suoi complici che subivano il supplizio della tortura. Fu sorprendente l'effetto di questi disegni sulla principessa Elisabetta. Guardò lungamente il cartone voltandolo da ambe le parti. Subbene il disegno non mancasse di qualche merito artistico, si può dire che nessuna opera di Michelangelo, di Tiziano e di Murillo abbe un risultato così diretto sui destini del mondo.

La principessa susurrò all'orecchio di Lestocq poche parole molto dacitive, che abbero l'efficacia di fargli mutare d'aspetto, e colla faccia lieta e contenta corse in fretta fuori della stanza.

Tre minuti dopo la principessa ordinò che si cercasse Lestocq e fosse ricondotto alla sua presenza, ma ogni ricerca fu vana. Così anche questa finale indecisione rimase senza conseguenza, ed ella dovette seguire il corso degli avvenimenti quale lo aveva fissato in quelle poche parole sottovoce dette a Lestocq e dopo la contemplazione de' suoi disegni più sloquenti che i suoi discorsi.

XII.

Se la principessa Elisabetta aveva *fagli* amici fedeli, nascha la duchessa reggente ne era priva. Quasi allo stesso momento che Lestocq lasciava il palazzo della sua padrona, Ivano di Biron cercava d'introdursi nel palazzo d'inverno per avvertire la reggente dell'imminente pericolo. La cosa non era facile nella sua posizione; ma spesso accade nei cangiamenti di governo che trascurano di mutare dei servitori troppo umili per essere sospetti, o troppo al corrente dei servizi per potersi facilmente sostituire; e poi si può servire ogni padrone che succede in una reggia senza amarne realmente alcuno. Così mentre quel giovane s'aggirava dinanzi alla gran porta del palazzo, vide un vecchio servitore che aveva conosciuto negli uffici del reggente. Quest'uomo non gli negò il favore di far passare la sua domanda di udienza, e Sua Altezza rammentandosi del giovane richiamato per suo ordine dall'esilio, cosa abbastanza rara in quel tempo, accordogli il permesso di parlare alla sua confidente Giuliana di Mengden, non volendo alla stessa contristarsi colla vista di tali infelici.

Ivano fu dunque introdotto alla presenza di questa dama. Cominciò dall'esprimere i suoi sentimenti di gratitudine verso la granduchessa e la sua intenzione di dedicarsi al suo servigio. Il giovane le circostanze che conosceva riguardo alla progettata congiura. Il suo racconto produsse una grande impressione sulla dama, che s'alzò e vertò per il Sua Altezza coll'aggiunta di qualche consiglio di sua invenzione sul pericolo di non prendere tosto tutte le sure rigorose. La reggente non vi prestò grande attenzione, non già che mancasse di senno, ma s'illudeva sulla propria sicurezza e riposo:

— Mia buona Giuliana, quest'è la stessa storia che mi viene continuamente ripetuta da Osternan, dall'ambasciatore d'Ungheria e dal grandioso mio amico. Si sa che le spie sono pagate per far ciò, e che se non esistono cospirazioni devono inventarne. Veggo bene che nessuno di voi altri conosce la principessa come la conosco io. Sinchè ha degli amanti che le fanno la Corte, poco le importa del resto del mondo. In fondo è un'ottima creatura. Non si vede quanto accarezza il nostro caro Ivano? Non gli torcerebbe un capello per tutto l'oro della terra. Ritorni pure da quel giovane coi nostri ringraziamenti e lo assicuri che ci abbiamo cacire sulla veste, ma che sarebbero meglio pendenti in fiocchi.

LE DICHIARAZIONI DEL MINISTRO UNGHERESE

(Corrispondenza particolare dell'Opinione)

Budapest, 14 maggio.

(XX) La discussione parlamentare avvenuta ieri è una delle più importanti dacchè esiste l'attuale gabinetto. Il presidente del Consiglio, signor de Bitte, ed il ministro delle finanze, signor Ghiczy, diedero al Parlamento importanti schiarimenti sulla situazione politico-economica del paese, ed assicurarono che i nostri rapporti esteri si mostrarono non solo all'interno del loro grave officio, ma anche felici sulla loro assoluta ed esplicite dichiarazioni. Innanzi tutto il presidente del ministero espose all'interpellanza del signor Tisza, capo della sinistra, a proposito dell'influenza che deve esercitare il presidente del ministero ungherese sul preventivo del bilancio negli affari comuni coll'Austria. La sua risposta si è basata sui patti internazionali ora esistenti fra l'Austria e l'Ungheria, i quali, conosciuto la facoltà al presidente del ministeri ungherese a sostituire d'intesa mediante comune accordo sul preventivo della spesa annuali comuni della monarchia, sebbene sia sulle attribuzioni del ministero per gli affari comuni di stabilire definitivamente il bilancio di quel ministero e di presentarlo quindi alle delegazioni della rispettiva delegazione dell'impero.

Perciò le dichiarazioni del sig. di Bitto, cioè di aver adoperata tutta la sua influenza quale presidente del ministero per limitare le spese preventive negli affari comuni, concentrate le molte osservazioni e le tradizioni della sinistra, vennero prese a notizia della grande maggioranza della Camera. Dopo di che il sig. di Bitte rispose ad un'altra interpellanza del dep. Irányi, relativamente al seltsame dispaccio del conte di Beust, scritto al principe di Metternich in data del 20 luglio 1870 e pubblicato dal Tempo di Parigi. Il ministro allorchè l'esattezza e l'autenticità del suddetto dispaccio non negò nel modo più assoluto che sia stata conclusa un'alleanza tra la Prussia e la monarchia austro-ungherese.

Del resto, il signor Bitte non sdità a dichiarare che vi furono molti tentativi per costituire un'alleanza offensiva e difensiva, ma potesse, però senza alcun risultato. Quanto poi alla supposta partecipazione del governo austriaco a questi intrighi, anche questa irritativa di alleanza del 1869, alle quali fu allusione il dispaccio suddetto, il signor di Bitte in questi frangenti si astenne dal dire che, relativo simili irritative abbiano potuto sussistere in corso fra la Francia ed il Granducato cento di Berzi. Il ministro ungherese non ebbe alcuna esitanza, nè parte in questo irritative. Quindi la Camera poco attende anche di questo esplicita dichiarazione.

Esaurite queste interpellanze, il ministro delle finanze, sig. Ghiczy, fece l'esposizione finanziaria. Egli ricordò che in tutti i consigli stabili, ferrovie e miniere che costituiscono un capitale vanti volte maggiore di quanto ascende il disavanzo ungherese, e che quindi non sarebbe che al colpovoli a tenere introdurre per risanare il passaggio nel bilancio ed un lieve aumento nelle tasse sul tabacco, sugli articoli di lusso, ecc.

Queste dichiarazioni aumentarono notevolmente la speranze in un prossimo risveglio finanziario del paese, e la Camera fu commossa nel vendere omaggio ai patriottico zelo ed alla fermezza dell'onorevole ministro della finanze.

PRODOTTI DEI TELEGRAFI E DELLE POSTE

La Direzione generale dei telegrafi ha pubblicato le specifiche dei prodotti telegrafici del primo trimestre 1874. Le entrate sono salite a L. 2,006,189 42. Nel primo trimestre 1873 erano state di L. 1,940,328 46. Si ebbe pertanto un aumento in favore del 1° trimestre 1874 di L. 59,863 00.

L'entrata alla dell'avvenuto decorso per il 1° trimestre 1874 a L. 1,806,433 87. La corrispondente entrata del 1873 fu di lire 1,760,555 71. Aumento nel 1874 di lire 106,878 16.

Nel 1° trimestre 1874 il movimento della corrispondenza telegrafica negli uffizi governativi è stato il seguente:

Telegrammi spediti	1,008,923
Id. ricevuti	1,396,697
Id. transitati	40,438

Anche la Direzione generale delle Poste ha pubblicato il prospetto delle rendite postali nel 1° trimestre 1874 in confronto con quelle del 1° trimestre 1873.

Eccone i risultati:

	1874	1873
Prezzobolli L.	1,605,255 71	L. 4,981,910 01
Cartelle »	» 270,172 50	» 267,172 50
Segnatasse »	» 331,750 47	» 327,222 00
Tasse diverse,		
Vaglia »	» 249,219 05	» 209,954 11
Esemplari,		
con bollo		
propriamente detto »	101,419 50	» 95,659 57
Rimb. uman.		
Tasse »	» 205,282 08	» 190,227 42
Prov. div. »	» 95,154 80	» 101,014 70
Totale L.	3,745,259 32	L. 3,691,872 06

Si ebbe dunque un aumento nel primo trimestre 1874 di L. 1,405,425 26. Si è inoltre ancora che nel totale del 1° trimestre 1873 non compresa L. 381,553 73 riferibili al 1872.

Il provento delle cartoline postali non si distribuisce nel primi tre mesi del 1874: esattamente L. 173,380 70, febbraio L. 70,000 05, marzo L. 91,831 75. Questa cifre dimostrano che, passato il primo momento della novità, il provento delle cartoline è scemato di altre tre mesi, e ciò di ragione alle considerazioni che più volte abbiamo esposte intorno alla opportunità di stabilire il prezzo a 5 centesimi anzichè a 10.

LA FESTA DEI VETERANI A MONACO

Leggiamo nei giornali di Monaco di Baviera del 43:

Nella comunione della consegna delle bandiere all'Associazione dei veterani e soldati, il principe Luitpoldo per incarico del re, pronunciò il seguente discorso:

« S. M. il nostro augusto re e signore m'incaricò gratissimamente di consegnare alla Società de' veterani e soldati di Monaco questa bandiera in suo nome. Voi vorrete alla questa bandiera bianco-azzurra, se non convinto, memori del glorioso passato più dei vostri antenati, i quali si sono schierati sempre fermamente e fedelmente intorno alla bandiera levatasa per difendere la nostra cara patria. Voi seguirete questo sublime esempio, gureggiando di fedeltà e devozione coi vostri antenati.

« Perciò affido la bandiera del re, questo palladio della fedeltà bavarese, alle vostre lealì mani. »

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

Leggiamo nella legittimista *Indépendance Bretonne*:

« Seppiamo che il conte di Chambord, il cui arrivo a Versailles era fissato pel 15 di questo mese, avrebbe rinunziato al suo viaggio. Quest'ultima risoluzione sarebbe cagionata da circostanze che noi non oramiamo di dover render note.

Le nostre informazioni sono sicure e precise. Noi possiamo aggiungere che il conte di Chambord riguarda la situazione con una moderazione che dovrebbe esser imitata da certi amici più zelanti che saggi. »

Il conte di Chambord è convinto che la notizia che in Inghilterra sieno state concesse delle monete coll'effigie del principe imperiale.

— *La RépuMique Francaise* dichiara priva di fondamento la notizia che il signor Mazza, deputato repubblicano dalle Alpi marittime, voglia dare le sue dimissioni.

SVIZZERA

Tre giornali della Svizzera tedesca, il *Bund*, la *Grenzpost* e la *Gazzetta di Toggenburg* pubblicano che monsignor Lachat, vescovo contro il fuglio ultramontano, la *Thurgauer Wochenzeitung*, che il ha acconsenti di ricever deserto dalla Prussia.

SPAGNA

I nostri lettori ricorderanno gli accenni a ceni le pleghette di Valmaza tramesse contro al consolo austro-ungherese. Il barone Gravenreuth, rappresentante d'Austria-Ungheria chiese energicamente delle soddisfazioni. I passi fatti da lui ebbero un successo immediato. L'atlante di campo del capitano generale di Valenza, è andato all'ufficio austro-ungherese a sua presenza del vice-console Reyal, del governatore della Pargata Prunsbourg e di alcuni ufficiali dichiarò al barone Gravenreuth che il capitano generale era dolente dell'accaduto e che avrebbe proceduto contro ai colpevoli a termini di legge e colla massima severità.

INGHILTERRA

La partenza dell'imperatore di Russia ha luogo giovedì. S. M. passerà per Gravesend per indossazione gli abitanti i quali avranno fatte preparativi pel suo arrivo.

GRECIA

Telegrafano da Atene alla *Frele Presse*:

I partigiani di Comunduros, Deligiorgis e Zaimis diffondono in vece che il gabinetto ha l'intenzione di falsificare il risultato delle prossime elezioni.

SERBIA

Un dispaccio da Costantinopoli annunzia che il principe Milano partirà il 25; due vapori con deputazioni di cittadini si recheranno ad incontrarlo.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 maggio contiene:

L. R. decreto 3 maggio che autorizza la costruzione di due binari delle Stazio descritti in apposita tabella.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia che l'apertura di un nuovo ufficio telegrafico avvenne in Adria, provincia di Treviso, e non in Asola, provincia di Mantova.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

18 Seduta del 18 maggio (1875 della Sessione)

Presidenza del Pres. BIANCHERI.

La seduta è aperta a ore 11 20.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del sunto delle petizioni.

Zaccaria chiede l'urgenza per una petizione.

L'ordine del giorno reca:

Discussione della dimissione del bilancio definitivo del ministero dell'interno pel 1874.

Discussione dei progetti di legge :

Variazioni nel ripartimento fissato con leggi speciali di spese militari straordinarie.

Maggiori spese sui residui 1873 o ritoro inscritti nel bilancio 1874.

Stanziamento di somma per soddisfare le varie imprese di esecuzione dei porti.

Approvazione di una convenzione relativa alla concessione di una ferrovia da Reggio a Gioiosafilla.

Senza osservazioni si approvano i capitoli della parte straordinaria del bilancio definitivo del ministero dell'interno nella somma di lire 3,408,307.

La somma complessiva del bilancio è approvata in L. 50,857,017.

Pres. I bilanci definitivi si votano a scrutinio segreto tutti insieme in un solo progetto di legge.

Senza osservazioni è approvato il progetto di legge n. 2 concernente alcune variazioni nel ripartimento fissato con leggi speciali circa stanziamenti annuali di spese straordinarie militari.

Pres. Il progetto di legge si voterà a scrutinio segreto nella seduta pomeridiana.

Ora si passerà al progetto di legge n. 3, che è il seguente:

« *Articolo unico.* Sono autorizzate sul bilancio definitivo del ministero della spesa per l'anno 1874 le maggiori spese nella somma complessiva di lire un milione seicentosettantadue mila cinquecento quarantasei centesimi ottantatrè (lire 1,004,583 83) pel pagamento di residui passivi dell'esercizio 1873 e precedenti, verificati fra i ministeri ed i capitoli secondo l'annesso ordine d. »

Della Rocca osserva che il progetto di legge non è sufficientemente chiarito e domanda all'on. relatore delle spiegazioni.

Corbetta (relatore) dà al preopinante le chieste spiegazioni ed espone le considerazioni che indussero la Commissione del bilancio ad approvare il progetto di legge.

Della Rocca propone che il progetto sia rinviato alla Commissione perchè lo esamini meglio e lo corredi degli stati che dimostrino più dettagliatamente le spese di cui si tratta.

Corbetta dichiara che la Commissione ha sufficientemente studiato il progetto di legge e respinge qualunque proposta sospensiva.

Spaventa (ministro del lavori pubblici) svolge delle considerazioni per dimostrare essere impossibile di attenersi in tutti i casi alle proviste della spesa.

Vi sono dei casi di necessità nei quali non si può far e meno di spese maggiori. L'on. ministro prega la Camera di approvare il progetto di legge.

Pres. Si passa alla discussione del progetto di legge N. 4 così concepito:

« Art. 1. È autorizzata la maggiore spesa di L. 640,000 onde soddisfare le varie imprese di esecuzione dei porti del regno, dei lavori eseguiti a tutto il 1873 e regolati insoddisfatti per la deficienza di approvazione dei bilanci definitivi sessione 1873.

« Art. 2. La detta maggiore somma sarà aggiunta la summato al capitolo 46 del bilancio del ministero dei lavori pubblici per l'anno 1874. »

D'Amico fa un'osservazione sulla Relazione che precede il progetto di legge e dice che non esiste alcun stato generale nel porto d'Ancona, alle condizioni attuali del commercio.

Crede siano necessari in quel porto miglioramenti nell'interesse del commercio.

Esprime il seccato alla scrittura che l'on. Della Rocca fece contro il progetto di maggiori spese ed i *bill d'indennità* che il potere esecutivo richiede con soverchia frequenza.

Conviene sul progetto di legge in nome della Commissione e prega la Camera di approvarlo.

Spaventa (ministro) osserva l'on. D'Amico che si preoccuperà delle di lui raccomandazioni attorno al porto d'Ancona, dalle spiegazioni all'on. Englen intorno alla spesa di cui tratta.

I due articoli del progetto di legge sono approvati.

Senza osservazione è approvato il progetto di legge N° 5, così concepito:

« *Articolo unico.* È risoluta la convenzione 9 maggio 1877, approvata con decreto reale del 25 stesso mese, anno e numero, 2036, in virtù della facoltà concessa al governo dall'articolo 6, lettera *f*, della legge 14 maggio 1865, n° 2248, per la concessione della costruzione ed esercizio di una ferrovia da Reggio a Gioiosafilla a favore della provincia di Reggio (2). »

« Il governo del Re è autorizzato a consentire in avvenire delle analoghe concessioni a garanzia dell'interesse. »

La seduta è sciolta a ore 12 35.

2ª Seduta del 18 maggio (126 della Sessione)

Presidenza del presidente BIANCHERI

La seduta è aperta alle ore 2 20 sulla formalità.

Pres. annuncia che l'on. Broda avvocato Enrico dà la sua dimissione dall'ufficio di deputato.

La dimissione è accettata, ed è dichiarato vacante il collegio di Pieve.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto del quattro progetti di legge discussi nella seduta di questa mattina.

Manzoni (segretario) fa l'appello nominale.

Pres. proclama l'esito della votazione dei progetti di legge:

1° Variazioni nel ripartimento fissato con leggi speciali di spese militari straordinarie:

Presenti e votanti 261; Maggiorum on 131; Voti favorevoli 170; Voti contrari 87.

La Camera approva.

2° Maggiori spese sui residui 1873 e retro inscritti nel bilancio 1874:

Presenti e votanti 261; Maggiorum 131; Voti favorevoli 170; Voti contrari 91.

La Camera approva.

3° Stanziamento di somma per soddisfare le varie imprese di esecuzione dei porti:

Presenti e votanti 261; Maggiorum 131; Voti favorevoli 170; Voti contrari 91.

La Camera approva.

4° Risoluzione della convenzione relativa alla concessione d'una ferrovia da Reggio a Gioiosafilla:

Presenti e votanti 261; Maggiorum 131; Voti favorevoli 181; Voti contrari 80.

La Camera approva.

Manzoni chiede la parola sul processo verbale della tornata di sabato, perchè fu stato il suo nome dal presidente del Consiglio, come primo inscritto sul progetto di legge sulla nullità degli atti. Dichiara che avrà già esaurito il suo turno di parola e spera che gli si risparmierà un discorso, perchè la Commissione propone di non passare alla discussione degli articoli di quel progetto di legge.

L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge sulla inefficacia giuridica degli atti non registrati.

Pres. La Camera sa che la Commissione propone che non si passi alla discussione degli articoli. La parola spetta al guardasigilli.

Vigliani (guardasigilli). Presenta alla Camera un progetto di legge relativo alla inesistenti intorpecenze.

Pres. Dà atto al signor ministro della presentazione di questo progetto di legge.

Vigliani. La Camera ricorderà che lo ho preso l'impegno di prendere la difesa di quel gran principio che dà il progetto di legge sulla nullità degli atti, il quale fu tanto combattuto in nome della morale e della giustizia. Ora, o signori, io credo veramente ingiusta far guerra a coloro che frodano le tasse a violano le prescrizioni della legge.

Io credo che la parte più piccola dei progetto di legge è dire che, appena interrogato dal presidente del Consiglio, ho risposto che egli intendeva farne, lo gli dichiarai che la giudicava severa ma niente affatto ingiusta e contraria ai principii giuridici.

Fu venturo per la proposta che sorgesse a difendersi dai banchi dell'opposizione un altro deputato, Cadolini, Ora, Villa, il quale dimostrò con potenza di logica che il progetto di legge era degno della accettazione di tutti Camera. Io sento il bisogno di ringraziare l'on. Villa del suo appoggio, tanto più perchè la proposta fu fatta da un ministro che non era nemmeno del suo partito. L'onorevole Villa ha dato un nobile esempio. Egli fu mosso dal solo sentimento della giustizia ed io mi auguro che lo stesso sentimento animi sempre i suoi colleghi.

Il progetto di legge ebbe però una eventuale sospensiva. Ma tanto aiuto il ministero la questi provvedimenti, e fu accolta favorevolmente dal centro della giustizia. Ora vorrei che ora si fosse ingannato e che la maggioranza di questa Camera, davanti alla severa del frodatori *(Oh, oh! Commenti in vario senso; protesta del banco della Commissione)* respingesse le parole troppo severe offese alla Commissione, che certamente ha studiato obbedire ai principii giuridici.

Io dirò che al ministero più che importa è che il progetto venga accettato nelle sue linee principali, perchè è un calcolato di ricavare pei bisogni dell'erario.

Non è mio compito parlare della parte finanziaria, ma dirò che, secondo le parole svolte dal presidente del Consiglio e dal ministro di agricoltura e commercio, il progetto di legge sarebbe quel provento che si avrebbe diritto di aspettarci.

Una enorme differenza c'è tra l'Italia e gli altri paesi, e la causa ne sta nel gran numero di atti che sfuggono alla tassa. La legge di cui si tratta è degna di lode, e la Camera, che ha dimostrato di aver in appoggio al nostro ordine che compiono un atto immorale, frodando una tassa imposta da una legge dello Stato, non può a meno di votare il progetto obbligata a avviare certi segreti del commercio non dev'essere lasciata a questa proposta ma alla legge che le dà il diritto di esigere il registro. La sola fede si ritrovava appunto sotto il segreto.

L'on. ministro dichiara che il ministero accetta la proposta sospensiva del progetto di legge che sembrerebbe troppo severe, purchè si raggiunga lo scopo finanziario e si ottenga di porre un freno alle frodi.

In suo Stato libero il sentimento del bene pubblico deve ispirare negli animi dei cittadini. È necessario che nelle moltitudini esso conosche che la frode è un reato, ed è necessario che la legge guarisca del vizio di considerar con troppa leggerezza le frodi dell'erario.

Certi vizi sono eredità dei tempi passati, quando i governi si consideravano come nemici.

Il rispetto alla legge e il sentimento del bene pubblico sono indispensabili per la ginezia, la prosperità d'una nazione.

Ora, o signori, io non so un'occasione per dimostrare che il far frode all'erario è grave ingiusto ed immorale *(Bene a destra — Applausi all'approvazione).*

Manzoni domanda se la discussione si debba continuare o no si deve prima declorre se convenga o no passare alla discussione degli articoli.

Pres. L'on. Manzoni è iscritto per parlare sull'argomento in discussione. Intende rinunziare alla parola?

Manzoni. Io mantengo il mio diritto, ma domando se coloro che sono inscritti sull'art. 1 vogliano dichiarare se vogliono parlare.

Pres. Io credo di sì. È inutile che io gridi sì o no. Io consulterò la Camera.

Manzoni. Io parlerò se ho il diverso di parlare, ma non voglio sprecare il tempo.

Dico questo perchè il presidente del Consiglio disse, adatto, che io avrei parlato lungo tempo.

Ora osserva che gl'inscritti per parlare sono inscritti sull'art. 1°. Come si può parlare su un articolo di passare alla discussione degli articoli?

Pres. Ma è in discussione appunto la questione se si debba o no passare alla discussione degli articoli.

Minghetti (presidente del Consiglio). Una discussione deve aver luogo sulla proposta della Commissione. Dovrebbe parlare i proponenti d'ordini del giorno; deve parlare anche chi, perchè il mio nome fu tratto a tutto ciò la questione finanziaria, ad la politica.

Pelormorto P. S'interrogli la Camera se vuole passare alla discussione degli articoli.

Manzini. Io sono agli ordini della Camera. *(Rumori — Confusione e agitazione straordinaria)*

Vigliani (riprendendo il suo discorso). Signori! La sanzione che vi fu proposta fu ammessa in tutte legislazioni vecchie e recenti. La legislazione esiste una legge sola a quella che vi propongo. Devono poi farvi osservare che non si deve scambiare l'inefficacia colla nullità. Il nostro progetto non parla di nullità che quando trattasi di atti che emanano dall'autorità giudiziaria e ciò è naturale. Voi nostro progetto è assai chiaro, e non si può a meno di votarlo. Io non posso interrogare gli inscritti se vogliono o se parlare sull'art. 1°.

Dichiaro di dover ripregare con tutta la forza i rimproveri dall'on. Pelormorto.

Pelormorto P. L'on. presidente deve rispettare il regolamento, e mano che la Camera non deliberi altrimenti. Il regolamento è chiaro. La discussione generale fu aperta, e la legge è regolare. Deve aver la precedenza. E una irregolarità procedere sono verchiabe il precedente.

Pres. Ma se di sono degli inscritti? *(Rumori — Agitazione)*

Manzini. Io sono agli ordini della Camera.

Pres. Parli.

Manzoni dice che avrà sentenza e dì. chiara il concetto disposto a tutti i sacrifici per l'erario purchè siano compatibili coi principii elementari della giustizia sociale.

Ma la legge in esame rappresenta un'ingiustizia, e non si vuole che resda all'erario, a meno in ragione diretta della gravità della frode. La legge economica dimostra che le tasse moderate rendono utili più che si aggravano. L'Italia ha fatto l'esperimento di questa verità ribassando la tariffa telegrafica.

L'oratore svolge delle considerazioni intorno alla distinzione che ritiene necessaria nella tariffa del registro e dice che non vuole tanto assai che il gabinetto attuale non sia disposto a fare studi per una riforma nel registro e bollo in quanto agli atti civili, chiedendo al banco principali economici.

La proposta che sta davanti alla Camera ha sollevato una questione morale, e ha scosso la coscienza pubblica. Centinaia di pubblicazioni, parecchi Camere di commercio, l'opinione della stampa commerciale della Camera avversarono questa proposta.

L'on. guardasigilli parlò del prodotto 8 milioni che si ricaverebbe dalla nuova tassa. Noi crediamo che questa cifra è esagerata. Noi crediamo che questa cifra è esagerata. Noi crediamo che questa cifra è esagerata

CRONACA DI ROMA

Venne ieri vagheggiata a due signori di mattare nell'alta torre che signoreggia il Campidoglio per godere la magnifica vista della settecento sitè, dallo pinnore e dai monti tenzolani che maestosamente in fancheggiano.

Salgono la piccola scala non senza disagio, ché essa è ripida e stretta, e sono sul terrazzo della torre.

Vi si trattengono alquanto tempo, e soddisfatta la curiosità, ridiscendono per la scala per tornare allo loro faccende. Ma quando sono alla porta della torre la trovano ermeticamente chiusa. Spingono, picchiano, chiamano e nimo risponde. Ritornano sul terrazzo nella speranza di chiamar di lassù qualcuno, ma la gente sono inutili in quel l'altezza non giungera la voce fino alla strada.

S'impressionano; e il canto del canto Ugolino passa loro più volte per la mente. E trascorsa una lunga ora, e i poveri prigionieri hanno dieci volte ridotte le scale, e picchiato altrettante alla porta. Ritornano sul terrazzo sconfortati, quando vedono una lanterna a poca distanza salire su un tetto per ritirare delle biancherie esposte al sole per essere asciugate. La fanciulla fu il loro saggio liberatore poiché, conosciuto di che si trattava, scende dal tetto, corre agli uffici municipali a poco dopo i due amici erano in libertà.

* * *

Con avviso municipale si prevengono i signori utenti dell'acqua Felice che per eseguire i lavori necessarii ad immettere l'acqua nelle condutture di ghisa ora compiute per la deviazione di un tratto di quelle l'acquedotto, ne sarà sospeso il corso per giorni quattro incominciando dalla mezza del prossimo giorno di martedì, 19 corrente, sino a tutto il sabato, 23.

* * *

Esiste una Società romana contro i mali trattamenti degli animali. Nel facciame i resultati compilati a tutte quelle signore e signori di cui rispettabili nomi sono posti in fronte) che compongono la Società, poche ohi può sentire pietà per una povera bestia di cui si fa strazio, è impossibile che non la renda nel più alto grado per una creatura umana.

Però è da quello tempo che ci occorre di fare una riflessione che sottoponiamo ai nostri lettori. Com'è che, mentre degli utili cittadini si preoccupano così amorevolmente della bestia, ciuga della conservazione di quasi tutti lo strazio che si fa di alcuni ragazzetti, fino dalla più tenera età condannati al lavoro?

Ci è avvenuto più volte, ma ieri ci fece male al cuore nel vedere due poveri fanciulli affaticati e infelici spingere un pisciolo carro, sopra cui erani ti quantità di legname, che un cavallo avrebbe durato fatica a tirare diritto di sé.

Tale altra volta abbiamo incontrato dei garzoncelli muratori con un enorme carico in capo e dei mattoni sulla testa, e non è da che giorno posso ore per le vie della città per imbattermi in questi poveri disgraziati, che sotto i brutali patroni strozzano col meschino compenso di pochi soldi alla settimana.

Ora noi non vogliamo suggerire che si costituisca una Società protettrice anche per questi fanciulli così malmenati; no non vi è di bisogno se ne avranno forse delle buone ragioni.

Soltanto si sembra che sarebbe cosa di cui potrebbe facilmente occuparsi la Questura od anche la guardia municipali, ed ecco come:

Quando s'incontrasse un ragazzo con un carico che ecceda le sue forze, le guardie municipali o di Questura potrebbero richiedere il nome dell'industriale padrone a pel..... e quando dare o no, nel caso, chiamo un provvedimento; il resto non spetta a noi.

* * *

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del dì 17 maggio 1874.

Il Barometro è ridotto a 0° si mare. L'altezza della stazione è di 49,m 65;

Barometro a mezzodì = 761,9

Termometro Centigrado

Massimo = 18,7 — Minimo = 7,9

Condizioni medie del giorno

Relativa = 38 — Assoluta = 3,81

Venti dominanti. Nord nordovest.

Stato del cielo. Bello. Ombrelli nessuno.

Stato del mare. Calmo. Bagnanti Appendini.

Stato della virina calma degli Appennini.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

L'ORCHESTRA DI STRAUSS

Le impressioni non si discutono, ed è convinzione di tutte le impressioni che ricevono leggo i giudizi artistici. Or bene, l'impressione prodotta dall'orchestra di Giovanni Strauss è stata ottima, così nei parzi distinti dello Strauss come in quelli diretti dal maestro Langenbach. L'orchestra che viaggia collo Strauss ha i pregi di tutte le orchestre tedesche: la precisione grandiosima, l'intonazione perfetta, la disciplina che cantuplica le forze degli esecutori. Si affiatano che gl'italiani possiedono maggiore slancio, ma non si può dire che questo manchi all'orchestra dello Strauss e del Langenbach. E poi lo slancio nuoce più che non giovi, quando non va unito a tutte le altre qualità.

Si son fatti confronti, sovratutto a Firenze e a Milano. La verità si è che in Italia si sono udite assecondare istrumentali eguali e fors'anche superiori a quelle delle orchestre tedesche. Mariani, Fumi, Sholci, Usiglio, Brizzi, Faccio, per tacere d'altri, hanno ottenuto, colla loro energica volontà, esecuzioni perfette. Ma questa perfezione che in Italia è un'eccezione, in Germania è la regola generale. Per questa ragione siamo inferiori ai tedeschi nella parte orchestrale.

L'orchestra dello Strauss non è tutta composta di concertisti, ma tutti coloro che ne fanno parte sono buoni sonatori. Nelle orchestre italiane c'è sempre la cauda. Gli strumenti a fiato, vale a dire, la parte debole e quasi sempre stonata delle nostre orchestre, sono tutti ottimi nell'orchestra dello Strauss e suonano con mirabile delicatezza senza coprire gli archi, valenti anch'essi ma non pericolosi. E, malgrado questo sorzo numero degli strumenti e corde, l'equilibrio è mantenuto in modo che nessuno si lagnerà mai di una data mancanza o soverchia forza. Ma questo non è che un accenno, come spesso avviene da noi.

Il Langenbach ha diretto segnatamente la sinfonia della *Mignon*, la *Rapsodia* del Liszt, la *Gavotte*, che pose fine al concerto. Lo Strauss dirige suonando il violino ed esercita sui professori d'orchestra e sul pubblico una specie di fascino. Della vivacissima *galoppe Bauvelage*, del valzer *Sulle rive del Danubio*, della polka *Pizzicato*, della *marcia egiziana*, fui domandò la replica, il direttore aderì al desiderio del pubblico, ora replicando i pezzi richiesti, ora sostituendone altri, applaudito sempre il più schietto entusiasmo.

Il pubblico era assai numeroso malgrado il brigittio d'ingresso a sei lire, ed applaudì anche due concertisti: il signor Meyer valente violinista ed il sig. Hoch suonatore di cornetta a pistoni che si è fatto ammirare per la perizia musicale e per la forza straordinaria dei polmoni.

Queste peregrinazioni d'un'orchestra tedesca in Italia esercitarono una influenza grandissima sull'arte musicale italiana. L'abilità individuale dei professori non basta a formare le buone orchestre: l'orchestra dello Strauss ci ne esempio d'ordine, di attenzione, di disciplina che non devo andar perduto, e speriamo di vederne i frutti fanno venturo al nostro Teatro Apollo.

— La sera di martedì, 19, avrà luogo al Valle la beneficiata dell'egregia primaria attrice signora Zorri-Grassi, colla commedia di Ferdinando Fontana.

— L'abbondanza delle materie ci costringe a rinviare a lunedì il promesso esame dell'*Album* del maestro Mancinelli.

F. D'ARCAIS.

VARIETÀ

SULLA MORTALITÀ DELLE RONDINI

Parecchi giornali si sono occupati del fenomeno notevole della mortalità delle rondini avvenuta questi giorni passati, in seguito a rapido e continuato abbassamento di temperatura ed a pioggia dirotta e prolungata per più giorni.

Il fatto da alcuni è stato considerato come dipendente da assideramento; da altri è stato attribuito dall'inanizione. Ma non è stata anche preoccupazione popolare che ciò possa essere indizio preconvero di epidemia contagiosa e funesta.

Nel dare relazione dei rientiati della nescrosopia fatta sopra parecchi individui raccolti morti nella nostra Università, e dei resultati, a schiarimento dei fatti, alle notizie già date aggiungerono alle altre.

Nella prima è stato trovato il cuore negli animali zoologici, e nelle collezione scandenza di Stabilimenti si registra che nel 1740 le rondini, essendo arrivate prima della stagione, siano avvenute soggiacere l'ultimo rigido della sua completa metamorfosi ritardata dal freddo, portrano in gran numero per mancanza di nutrimento, ed una cadavere morte o morenti per la via e per le campagna. Gli fine d'allora si negò ad esse la libertà di prossime il freddo, e, ristabilissamento di temperatura avvenute nei giorni passati, esse non poteva infiorire di tratamento alle rondini, non solo indirettamente, con la sterilità degli insetti od anche col semplice interpidimento dei medesimi; e in fatto nelle ad esse rondini, giacchè le rondini hanno un grado di temperatura elevatissimo, e col rapido e pobero lavoro delle ali accelerato del respiro, anche aumentano la temperatura del loro corpo quando sono in moto, come anche nello stato di calore: e avendo i loro piccoli protetti e rivestiti di piume, ostone, lano ad altre, riesce loro facile il sottrarsi al freddo ed al freddo.

Mentre attraitanto non avviene per gli insetti; i quali risentono più fortemente gli effetti del freddo e della pioggia, e per cosa accade che un gran numero di nova ritardano il loro sviluppo, ed un gran numero di quelli già sviluppati, dall'altro canto riscontrinone se più reconditi penetrati, si assiderano, e tante volte le acque, interpidiscono la respirazione, e ne fanno prossimo distruzione. E certo che queste due cagioni combinate del freddo e della pioggia impongono a quegli animali di volare, e per conseguente le rondini, che non prendono il loro cibo che predando insetti a volo, debbono restare dig ine, e quando questo perdurino si prolungano per più giorni se deva conseguire inevitabilmente la morte per inedia. Per dare un'idea del bisogno del consumo alimentare di questi animali mi piace qui riferire ciò che ne dice in proposito il dottor Sattori nella sua *Storia degli uccelli che abitano il Lombardia*. « Una coppia di rondini va al nido ad imbeccare i figli circa venti volte all'ora, ed ogni volta porta loro circa 10 insetti. In una giornata, cioè dalle ore 4 sat. alle 4 pom., sono in 16 ore, vanno al nido 640 volte! per cui in ogni giorno sostiene e nonvanno 6400 insetti, si quali è giusto di aggiungerne altri consumati per l'alimentazione proprio. »

Da ciò sarà facile argomentare quante migliaia d'insetti si bisognano per l'alimentazione giornaliera di migliaia di coppie che dimorano in una data zona. Ma d'un da trascurare che le rondini, dotate di una estensione di vole grandissima, spinto dalla fame, potrebbero dirigersi in lontanissime regioni: se con tutto ciò vecosmbono d'da supporre che queste nocive condizioni meteorologiche siano state le stesse per grandi latitudini. Si è notato che la maggior parte degli individui adulti *sono* i rondoni (*Cypselus apus*) e non le rondini propriamente dette e rondinaile (*Hirundo rustica*), e ciò può dipendere da parecchie ragioni. In prima, gli esemplari un gran numero di quelli sono antiche dove oldifficano liberamente i rondoni, questi per che superino in proporzione le rondinelle. Secondariamente la quantità di materiale alimentare è molto differente nelle due specie, per la corporatura maggiore degli uni rispetto agli altri. Infine anche è da notare diversa organizzazione, abitudine e carattere delle due specie, ciò che dà ragione di una certa mortalità resiprocca. I rondoni hanno becco, collo e, specialmente i piedi, molti corti non tutte le quattro dita rivolte in avanti, tarse e gambi più grandi, ali più lunghe, corpo meno pieghevole. Essi sono i migliori volatori di tutti gli uccelli, ed il loro volo è più rapido vigorose ed elevato delle rondini, che pure hanno volo morbido e leggiero. Per i rondoni di stato normale è l'aria o la pericolosiste, giacchè per la estrema brevità del loro piedi e per la direzione delle dita, con angolo retto, non hanno la presa, non si posano per terra; e se lo fanno sono incappatissimi e barcollanti nel loro movimento, e non possono riprendere il volo se non profittano di qualche rilievo per poter spiegare le loro lunghissime ali; le quali, se da una parte loro danno la signoria dell'aria, dall'altra mi sembra che sono a pera di un topido rettile.

Questa condizioni organiche abbiamo questi animali a predare esclusivamente a volo a non si fidano di posare come le rondini per far riposo, anche più sicurato, dell'alimento. Si aggiungano a queste predizioni organiche le differenze del loro carattere, e si troveranno altre ragioni. Mentre le rondini sono più addimesticate e più vidaati, i rondoni sono sfordili ed alquanto nemici nel loro istinti, per guisa che, volendo imprenderli e ne restano sopraffatti. Inoltre bisogna anche notare che essi, essendo più grandi e più vorari, hanno bisogno di maggior copia d'alimento.

Desiderando aver prova di fatto per accertarmi della vera cagione della morte di questi animali, ho fatto la necroscopia di alcuni individui. Essi erano adulti e di piccoli nati, e giudicarne dal loro organi, dalle loro pelle; eravi assoluta insufficienza di adipe sottocutaneo e tra i visceri addominali. I muscoli avevano il colore fosco, i rossi, i robustissimi muscoli del volo, i grandi pettorali; il cervello ed il midollo spinale anemici', e sconfessavano i polmoni privi di vari sanguigni; alcuni ripreditori normali; polmoni resinigni più del naturale; fegato e reni avvizziti, quasi totalmente contratti. Il sistema, che con ossi muscolare e tessuto sottocutaneo e tra i visceri addominali, il midollo spinale ed il cervello, ed il sistema vascolare,

ACQUA DI PULLNA

SOLFOROSA — ACIDULA — FREDDA

L'Acqua di Pullna, raccomandata caldamente dai medici più notabili, è di una efficacia non comune nelle infiammazioni del sangue, catarri intestinali, imbarazzi gastrici, digestioni difficili, infiammazione del fegato, della milza, le emorroidi, le piaghe intestinale, ecc.

L'Acqua di Pullna è impiegata con successo in tutte le malattie della donna: isterico cerniche, infiammazione dell'utero.

Per i fanciulli è un purgante eccellente e non irritante.

NB. Si spedisce gratuitamente l'opuscolo a chi ne fa domanda con lettera affrancata.

Vendita in Roma al Deposito della *Acque Minerali*, via del Circo, 19

DROGHERIA
DI GIO. ACHINO
TORINO ROMA FIRENZE

Sanno Jon Carlo | Piazza Castellazzo, 116 | Via della Scala

GENERI COLONIALI
VINI SCELTI

d'Asti, di Marsala, di Reggio del Regno di Spagna, Champagne d'Epernay

Vermouth dei fratelli Cora di Torino

LIQUORI PIEMONTESI

Curaçao, Crema di vaniglia, Anisette di Amsterdam, Maraschino di Zara, Benedettine di Fecamp, Rhum Giamaicano, Cognac fine, Chartreuse, Ecc.

THE DELLA CHINA-ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Biscotti Inglesi, Canditure ed altri generi Inglesi

Farine alimentari estere

Le cose Achino vanno continuamente dalle primarie case i delle migliori, e se la quindi la vendita nella sua rinomata che si distingue per la grande moderatissimi — Vengono pure inviati a domicilio, servendo il desiderio delle signore

STABILIMENTI TERMALI
DI BATTAGLIA
LA CUI DIREZIONE MEDICA È AFFIDATA
al
Prof. P. D. MANTEGAZZA

Verranno aperti, come di consueto, al 1° giugno

Battaglia è stazione di strada ferrata e telegrafo sulla linea PADOVA-BOLOGNA

Acqua Minerale d'Orezza
(CORSICA)

Ferruginosa - Acidula - Gazzosa - Carbonica

Estratto dei rapporti approvati dall'Accademia di medicina di Francia:

« L'ACQUA D'OREZZA non ha rivale: essa è superiore a tutte le acque ferruginose. »

Gli annalisti, i convalescenti e le persone indebolite sono pregati di consultare i signori medici sull'efficacia dell'acqua suddetta, nelle malattie aventi per causa la debolezza, la povertà e l'impoverimento del sangue, specialmente nelle anemie e le clorosi. Trovasi in vendita presso la Succursale di Roma, via del Corso, 19 — Duse e Malatesta, Livorno — Torneghi-linde, Genova.

PILLOLE EMENAGOGHE
DETTE DEL CAPPUCCINO

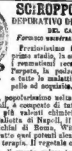
approvate dal dottore Silvio Fontanelli. — Efficacissime per promuovere le mestruazioni senza inconvenienti.

Queste pillole, per lungo esperimento, sono state riconosciute efficacissime a promuovere le loro regole nelle fanciulle, nelle spose e nelle matrone. Sicchè può dirsi con verità non esservi rimedio migliore di questo contro la clorosi. Ben convitti femminili, e nelle famiglie ove non regnano, queste pillole dovrebbero tenersi nel numero di quei medicamenti che si hanno con continuanza a mano per la necessità.

Prezzo L. 4 la scatola.

Spedite franche per la posta contro vaglia L. 4 50.

Si vende in Roma da Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 48 — da F. Bianchelli, vicolo del Fosso, 47-48, presso piazza Colonna. — In Firenze, da Paolo Peccori, via Panzani, 28.



SCIROPPO MAGISTRALE
DEPURATIVO DEL SANGUE E DEGLI UMORI
DI ROMA

Farmaco sicurissimo — Non remedia Deus solvitur.

Prestantissimo formasco per guarire in tutti i primi stadi le malattie sifilitiche, l'artritide i reumatismi cronici e cronici, le scrofolosi, l'erpete, le pustole, i tumori freddi, la clorosi e tutte le malattie di fegato, del pecci, della pelle ed scrofolose.

Questo Sciroppo, popolarissimo nella Città Eterna e in tutte le provincie meridionali, è composto di tutti quei vegetali indigeni ed esotici, dei quali i più valenti chimici, fisici e medici, il professore Bellini, il dottor Gaetano Pallotta di Napoli, il professore Polli di Milano il professore Morichini di Roma, il professore Wittmann di Berlino hanno estratto quel potente alcaloidico cogli occupano elevato posto nella terapia. Il rapporto più che giusto di questi altre principi nella composizione di questo valore terapeutico è la *Pasta Salsaparigliosa* cara del Perugini, creata da Bentley, sostituita a tutte le altre qualità perchè di grande lunga superiore.

Si usa indistintamente in tutte le stagioni.

La cura di tutto scirroppo è la più economica per quei signori che hanno i loro salotti.

Prezzo: L. 4 50 la bottiglia e L. 2 50 la mezza.

In provincie solo per ferrovia la bottiglia L. 5 e la mezza bottiglia L. 3, rimanendo il porto a carico dei committenti.

Deposito in Roma, presso la Farmacia Italiana, Corso, 115, mezzo del palazzo Simoncelli, e presso l'Agenzia A. Taloga, via Cacciabove, vicolo del Fosso, 54.

LE GONDIZIONI PRESENTI
ED IL PROSSIMO AVVENIRE DELLA CHIESA
LETTERE D'ITALICUS

Di queste lettere di ITALICUS, qui si è dovuto fare la seconda edizione, stante il favore con cui furono accolte dal pubblico. Ecco hanno il pregio eccezionalissimo di trattare con efficacia di argomenti e con moderazione insuperabile la questione religiosa. Ammirabile imparzialità in che cose oggi debbi l'organamento della Chiesa, in qui modi possa essere curato. In Roma, questo lettere hanno fatto grande impressione; molte più ne hanno sempre che tutte le polemiche, i trattati e le conferenze insieme.

Chiunque ne desidera una copia, gli IT ALICUS mandi a lui, non ha che profondi studi e per altri essi scrivi su la quistione religiosa.

PREZZO L. 1.

Si spediscono per tutto il Regno contro vaglia postale di L. 2 20

ROMA, presso Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 48 — F. Bianchelli, vicolo del Fosso, 47 48, presso piazza Colonna. — FIRENZE, presso Paolo Peccori, via de' Panzani, 28.

IL NUOVO ALBERTI

Dizionario Enciclopedico Italiano-Francese Francese-Italiano

Compiuto tutte la scorta dei migliori e più accreditati lessici, contenuta un anno di grammatica delle due lingue, un dizionario universale di geografia, ec., ec. per cura del professore

PULLIGANDI, ARNAUD, SAVOIA, MANZI

Due grossissimi volumi in 4 di circa 3,000 pagine a 3 colonne. — Prezzo Lire 20.

Si rilascia per sole Lire 40.

Si spediscono franco in Italia mediante vaglia postale di L. 42, diretto a ROMA presso Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 48 — F. Bianchelli, vicolo del Fosso, 47-48, presso piazza Colonna — FIRENZE, presso Paolo Peccori, via Panzani, 28.

Prezzo L. 6 con alcinga e L. 5 senza, sotto con istruzione

Deposito presso Pastore e Genova in Roma, Stainbenghi, Desideri e Barretti Salvagnani.

Dell'istesso autore e dai medesimi farmacisti. *Le famose partiglie pettorali dell'Eremita di Spoleto* che guariscono prontamente la Tosse, Angina Grippe, Raucedine, ecc. Prezzo lire 2 50 con istruzione. Scansia dall'amiace, per aglie cause di difetto in caso di *contraffazione*.

LICHENINA
RIMEDIO PER TOSSE ED ASMA DEL LOMBARDI.

Nuovi Falsificatori si fanno richiamare l'attenzione del pubblico lamente questa preparazione del chimico Gaetano LOMBARDI, ed ogni bottiglia porta la sua firma ed il bollo di con Farmacia, strada Canrcia, 36, a cosa L. 2, in provincia ci si aggiunge lo spese di porto. Tutta quella fatta nello altre nome è imposture. **Attenzione.** Cerlibico in pel antiorrifico professore chè, avendo spedizione tate nelle vuite la *Licheuina* del chimico Lombardi, ne ho conosciuto grande utilità nelle tosse e debbo confessare che talvolta ne sono rimasto meravigliato per i prodigiosi effetti, e ho raccomandato ai miei infermi. — Napoli, 2 marzo 1859. — **Pietro Ramaglia.**

FORNI AD AZIONE CONTINUA
a
RETROCARICA DI COMBUSTIBILE

Per cotture Majoni, Tegole, Tavelle, Embrici, Stoviglie, ecc., e Calce

Privilegiato sistema **GRAZIANO APPIANI** di Milano

Risparmio del **20** per cento riguardo al combustibile sui comuni Forni intermittenti. Economia grandissima nella costruzione e nell'esercizio. Materiale occorrente per mezzo di quello fatto ed uniforme cottura, potendosi nel abbruciare qualsiasi genere di combustibile: Legna, Torbe, Lignite, Carbone fossile, ecc., ecc.

Le garanzie formali contratte di là contenute, portano a pieno di ogni più minuta spiegazione, che si ottiene con una richiesta diretta. Il sistema è applicabile a qualsiasi forno a fuoco intermittente, ed a quelli a fuoco continuo.

NON BORDEAUX
ma Vino del Savuto

Prezzo L. 2 la Bottiglia

Deposito in ROMA, presso *Lorenzo Corti*, Piazza Crociferi, 48 — In FIRENZE, presso *Paolo Peccori*, via de' Panzani, 28.

IMPRESA DEL MEDIATORE
A FIRENZE

Nei giorni 21, 22, 23, 25, 26, 27
e 28 Maggio 1874.

a cura della suddetta Impresa

Nel Palazzo situato in Via Maggio, 11 (piano primo)

Dal mezzogiorno alle ore 4 pomeridiane.

si procederà

ALLA VENDITA AL PUBBLICO INCANTO

Di una grande ed accurata Raccolta di Oggetti d'Arte e di Curiosità, per le maggior parte già appartenenti alla notissima Collezione del

Signor Conte Bentivoglio

I quali si compongono principalmente di *Maioliche; Terre Cotte; Marmi; Porcellane antiche, Italiane, di Sevres, di Capodimonte, del Goppone e della China; di Vetri Antichi Veneziani; di Bronzi e Metalli diversi proprievolissimi; di Armi ed Armature separate; di Stoffe e Costumi Orientali preziosi; di belle Miniature d'Autografie; di maggiolica Sopi e Persiani Antiche di vasche e rare forme; di Quadri d'Autori; di una scuccia di Libri; Stampe; Medaglie; Monete, ecc.*

Come Altresì

Di una ricca Biblioteca di Globi Veri e Bianchi (Provenienti dalla Vendita del **Duca di Sorny**)

Ed Anche

Di un superbo **ORIUOLO** a Sabbia (**Modinese**), rappresentante un Tempietto in Bronzo dorato, sorretto da quattro Colonnette in *Lapis Lazuli*, e sormontato da stupenda figura in *Avorio* (**IL Tempo e la quattro Stagioni**), con Base in *Porfido rosso* altre Base in *Bianco del Carrara*, ornamenti ai-lano sopra un quadrante Pedestallo in *Bronzo* dorato ecc. ecc. Lavoro integlato, con Pianche di *Verde antico*.

Il tutto divise in più Lotti, da liberarsi ai singoli o maggiori offerenti ammessi nel Primi di Maggio dalle ore 9 del Mattino e Ritiro d'Atti coi Prezzi dei lotti aggiudicati e Cedolini 25 per Trombatura d'ogni Lotto.

ESPOSIZIONE
Li 19 e 20 Maggio 1874

(dal Mezzogiorno alle ore 3 pomerid.)

I cataloghi nel quali è dettagliato l'Ordine delle Vendite, saranno distribuiti Gratis all'entrata del Locale.

SCIROPPO E PASTA D'ELICINA

Il Sciroppo e la Pasta d'Elicina sono preparati dal chimico-farmacista **R. Bonelli**, il primo che abbia ridotto l'Elicina in forma farmaceutica, stimando con metodi speciali dalla Elice della Vigna prodotti d'un successo veramente italiano ed in cui la qualità e la forza che hanno per causa un'irritazione quale la *bronchiti acute e croniche*, i *reumatismi*, *febbri*, le lunte croniche, i catarri e le infiammazioni intestinali; il suo buon gusto lo rende di facile amministrazione.

Prezzo della L. 2 e 3 — Bottiglia da L. 1 25 e 2 25.

Roma presso la **Farmacia Italiana**, Corso, 115, dicontro il palazzo Ruspoli, e Agenzia **A. Taloga**, via Cacciabove, vicolo del Fosso, 54.

MATTITA INDIANA

Colla **Matita Indiana** si tingono con tutta facilità i capelli e la barba in *biondo, castagno e nero perfetto*. Questa preparazione, che è il risultato di lunghe e serie ricerche chimiche, non contiene sostanze corrosive. Bisogna di bulbo e rende soffice e lucida la capigliatura.

Presso della stessa L. 6.

Deposito in Roma presso l'Agenzia A. Taloga, via Cacciabove, vicolo del Fosso, 54. Si spedisce in provincia contro invio di vaglia postale, specificando il colore desiderato. Si prega indicare la stazione più prossima per dirigere la spedizione, ove non vi ha ferrovia diretta.

MALATTIE SEGRETE

guarigione certa in pochi giorni

mediante i conforti di sapientia al balsamo di Copaive puro

del dottor LEBEL (Antrea)

Farmacista della facoltà di Parigi, 115, rue Lafayette

La *Sapienta Lebel*, approvata dalla facoltà medicale di Francia, d'Inghilterra, del Belgio, e d'Italia, è infallantemente superiore a tutte la Capsule ed injezioni comuni inattive o pericolose (questa *Sapienta Lebel* è la forma dei contrassegni che contraffanno).

I Confetti di Sapienta Lebel, di differenti numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, costituiscono una cura completa, appropriata al temperamento di ogni persona, ed alla gravità della malattia per quanto sia invecchiata.

La *Sapienta Lebel*, preservata da prodotti, non affetta mai lo stomaco e produce sempre una guarigione radicale in pochi giorni.

Deposito del diversi numeri, Fr. 5 e 6.

Deposito generale ROMA, presso Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 48 — F. Bianchelli, Santa Maria in Via, 51-52 — Farmacia Simoncelli, 64-66, via Condotti — FIRENZE, presso Paolo Peccori, via Panzani, 28.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Carbone.

CRISTO
DUE VOLTE MESSIA
per Michele De Sanctis

Prezzo L. 1 — Franco di Posta

Vendesi in ROMA presso Lorenzo Corti, Piazza Crociferi, 48. — F. Bianchelli, vicolo del Fosso, 47 e 48. — FIRENZE, via Panzani, 28 presso Paolo Peccori.

SPECIALITÀ MEDICINALI
preparate dal chimico farmacista
F. ADORNO

Olio di Fegato di Merluzzo solidificato
ridotto in Pastiche

Coll'aver ridotto l'Olio di Fegato di Merluzzo allo stato solido, si è alle effluvi l'unico ostacolo per cui molte persone non potevano valersi della con celebrata efficacia, chè l'esser disgustose. Per questo non può negare una preferenza, ha acquistato una grandissima rinomanza in Roma ed in Inghilterra, ove è ne uso ed è così generalmente che viene adoperato per ogni sesso e sempre carezzato, non anche preferiscono in tutti quegli stati dell'organismo in cui è necessaria promuovere gli atti dell'assimilazione e della nutrizione.

Olio Chimicamente Puro L. 2 in scatola di ventiquattro pastiche.

Olio Ferruginoso L. 3 in scatola di ventiquattro pastiche.

Olio al Lotto di Fosfato di Calce L. 2 in scatola.

Ogni scatola contiene 24 pastiche, che si prendono nel caffè, in due dolci, quali a 6 a 8 al giorno. Equivale quanto a 12 grammi d'olio.

Si spediscono franco a L. 2 50 la scatola.

VINO DI CHINA FERRUGINOSO
E SIROPPO DI CHINA FERRUGINOSO

La China Calisaia e Ferro sono i migliori rimedi per le malattie nervose, per le clorosi, e per dar forza in generale a tutti i temperamenti, massime nelle convalescenze.

Le Bottiglie del Vino . . . . . prezzo L. 2 50
Le Bottiglie del Sciroppo . . . . . prezzo L. 2 50

Si spediscono solo per ferrovia a L. 2 50 franco di porto.

Siroppo Angelico per la Tosse

E uno dei migliori calmanti ed espettoranti che vi sieno, specialmente per i bambini che non si prestano a prendere medicine di sgradevole sapore.

Prezzo L. 4 la Bottiglia. Si spedisce franco per ferrovia per L. 4 50.

Siroppo Vermifugo Vegetale

Unico amministrato ai poveri amministrato ai fanciulli, che per la sua qualità di essere tutte vegetale è da preferirsi ad ogni altro vermifugo di natura diversa.

Prezzo L. 2 la Bottiglia. Si spedisce franco per ferrovia per L. 2 50

PASTIGLIE ALLA CODEINA

Sono il più efficace rimedio per la tosse semplice, tosse canallina e tosse convulsiva.

Prezzo L. 2 50 la Scatola. — Spedite franco L. 2 70.

Tintura Gengivaria Odorifera

Essendo un composto privo di acidi, ha la virtù di rinforzare le gengive, unire i denti e profumare la bocca.

Prezzo L. 2 50 la Bottiglia. Si spedisce franco per ferrovia per L. 2 50.

Pillole Antiblenorragiche Persiane
alla Cubebina

Sicuro rimedio per guarire ai sbarazzo gli ossi recenti e cronici senza apparire nessuno sbarazzo. Efficacissime per le donne sposate, le quali per vergogna non possono ricorrere ai consulti dei medici.

Prezzo L. 2 50 la Scatola. — Spedite franco L. 2.

ACQUA CHINESE
(uso esterno)

Eccellente efficacissima per guarire ed in poco tempo le ulceri di qualunque natura.

Prezzo L. 4. Spedita per ferrovia L. 3.

Per tutte le ordinazioni specificare indirizzare domande, con vaglia postale, a F. BIANCHELLI, vicolo del Fosso, 47-48, presso Piazza Colonna — FIRENZE, Paolo Peccori, via Panzani, 28.

Si cedono alla metà del prezzo
i seguenti giornali, il giorno dopo l'arrivo degli stessi:

Le Gaulois di Parigi
Le Messager de Paris »
Débats »

Dirigersi all'ufficio principale di pubblicità, Roma, via della Colonna, 22.

PILLOLE DI BLANCARD
Joduro di Ferro inalterabile

Approvate nel 1850 dall'Accademia di Medicina di Parigi. — Adottate nel 1860 dal Formulario Ufficiale Francese, Le Codex, ecc.

Parecchi medici proprietà del Joduro di Ferro, quante Pillole si impiegano specialmente contro le malattie scrofolose, la linfatismo, la debolezza di temperamento e anche in tutte le affezioni (pallidi colori, amenorrea, ecc.) ove è necessario ricostituire il sangue, e per ricondurgli la ricchezza d'albuminina normale, o anche per provocare o regolarizzare i suoi corsi periodici.

N. B. L'joduro di ferro impuro e alterato è un medicamento infedele ed irritante. Come prova di genuina e di autenticità delle vere Pillole di Blancard esigere il nostro nome d'appresso contrassegnato da questa sigla: Blancard

rara qui contro sognate, si hanno dall'etichetta verde.

Guardarsi dalle contraffazioni. Farmacista, rue Bonaparte 40, a Parigi.

Le Vere Pillole di Blancard si trovano in tutte le buone Farmacie.

Vendita all'ingrosso, in Torino, all'Azienda, D. Mondo — Firenze, Penna, Bertelli, Roberts e C. — Milano, A. Manzoni e C., Bertarelli ed Ermanno Erba, Gallizioni e Manca, L. Bagatti — Genova, C. Bozza — Napoli, Pappalettere, Gallardi, Festini — Livorno, Bozzi e Malatesti — Parma Cassai — Venezia, Bolzoni, Penzi — Verona, Valeri, Majoli, Della Vecchia — Padova, Mauro Cornelio, ecc.

LEVICO NEL TRENTINO

Grande Stabilimento con cucina, appositamente aperto per uso dei bagni in prossimità a quella balneare.

Per le commissioni si prega rivolgersi alla proprietaria *Sorelle Brandolese*.

PASTICCHE RIGENERATRICI INGLESI
Preparate dal Farm. SALVATORE STRESINO

Questa pasta è il migliore specifico conosciuto nella materia sed può per ristorare in forza a coloro che per eccidii o abuso ne hanno scapito gli organi genitali, ed hanno indebolite facoltà al disfiorare ripetuti.

Il merito per ottenere tal felice successo sui veneree facilitate dalla attesta osservazione dei rarissimi casi di ricadute di alcuni pochi casi.

Questo specifico allorquando è un preparato ove le risorse terapeutiche tutte quelle sostanze vegetali e speciali che vengono in questo adoperate in Oriente ove il clima e le abitudini influiscono l'organismo.

L'efficacia della medicazione viene garantita dai più rinomati medici ed regni abbiali in codesta contrada.

Si raccomandano al pubblico come il ritrovato migliore fin qui conosciuto.

Prezzo di ogni scatola . . . L. 2 50
Franco di porto nel Regno . . 2 90

Deposito e vendita in Roma presso l'Agenzia A. TABOGA, via Cacciabove, vicolo del Fosso, 54, e alla FARMACIA ITALIANA, Corso 115.

Ricordisi il Palazzo Ruspoli.

ALBISBRUNN
PRESSO ZURIGO IN SVIZZERA

Stabilimento d'idroterapia, di cui la posizione è bella e salubre. Il sistemativo cibo agio di soggiorno, durante 30 anni che dirige questo stabilimento di cura radicale e costante, che tutti coloro a quali viene indirizzato e che ne seguono esattamente le prescrizioni, ottengono sempre i migliori risultati. Per maggiori informazioni dirigersi al Direttore dello Stabilimento.

DOTT. BRUNNER.

SCOPERTA UMANITARIA

ANTELMENTINA TOVO
unia Zolfo solubile istantaneamente nell'acqua comune

Tutti i più distinti chimici della pesante e moderno essolo sono d'accordo nell'attribuire quasi in solo indiscutibile nell'argento; che allungando un quantor massimo di zolfo nell'acqua comune e darla potabile, avrebbero reso un vero tesoro all'umanità sofferente per le tante e tante malattie che provengono per la generazione dei vermi, e massime il fermone di cui Tovo, dopo lunghi studi, la trovato il maggior parto dello malattie. Tovero professore, di cui è ben noto il suo valore in questa scienza, ne assicura che l'erba antelmentina, da lui scoperta è solo solubile istantaneamente nell'acqua comune, ha sempre procurato il più felice successo, essendo un'acqua minerale, che oltre a ridonare immediatamente le forze perdute, è pure un potente rimedio contro il verme o degli animali, e segnatamente per combattere i mali più letali. Con questo semplice ritrovato, ogni famiglia potrà con poca spesa e senza incomodo preservarsi l'acqua sofferta senza bisogno di ricorrere alle costose purgazioni.

Il preparato trovasi in polvere, e costa lire 2 50 ogni bottiglia con istruzione tratta al presso di Lire 3.

Si spedisce franco contro vaglia postale di L. 3, 00, diretto a ROMA, presso Lorenzo Corti, Piazza Crociferi, 48 — F. Bianchelli, vicolo del Fosso, 47 e 48 — FIRENZE, presso Paolo Peccori, via Panzani, 28.

GOMEST'S WATER
ACQUA PER LE MALATTIE D'OCCHI

Ricetta trovata fra le carte del celebre medico fisico svedese
L. GOMEST.

Risvigorisce la vista, leva il lacrimare, toglie i dolori, infiammazioni, annebbie, maglie, nette gli umori, guarisce i mali, cataratti, vizzosi, Scudeni, abbagliar e nevvoli.

ISTRUZIONE.

La sera, prima di coricarsi, si mette in un scrigliotto o nel palmo della mano un cucchiaio di quest'acqua, e si lava con essa gli occhi, prima un solo, poi un altro, poi un altro ancora, e così sempre finchè l'acqua lasci. La guarigione sarà completa allorchè l'occhio e contento nel vedere chiaro e distinto ogni oggetto.

Prezzo: Lire ital. 2 50.

Si spedisce per ferrovia contro vaglia postale di L. 2 90.

Deposito in Roma presso Lorenzo Corti, piazza Crociferi, N. 48 — F. Bianchelli, Santa Maria in Via, N. 51-52 — in FIRENZE, presso Paolo Peccori, via Panzani, N. 28.

ACQUA INGLESE
PER TINGERE CAPELLI E BARBA
DEL CELEBRE CHIMICO PROF. NILSY.

Con ragione può chiamarsi il **Sole piena stima della Tintura.** Non havvene altra che possa paragonarsi per lungo tempo il suo prezzo conservato, efficacia e durata. Non arrossa, priva di qualunque altro nocivo del colore naturale, e non si macchia il bucato, annerisce i capelli, li fa apparire con una sensibilità straordinaria.

Se i capelli sono molto ricci, prima digerastri con semplice tintura d'acqua mista ad un poco di potassa. Asciugati che siano con un pezzo di flanella, si tingono con l'acqua inglese. Se vuole una tinta più bruna la quale leggermente non ripetendo da destra, si tingono con l'acqua inglese, e dopo un quarto d'ora si lavano con acqua tiepida. Per il colore castagno basta una sol volta. Per il nero occorre ripetere la tintura due o tre volte ogni otto giorni.

Questo lavoro a meglio farlo la sera prima di coricarsi. La mattina, quando si leva, si trova il colore qualunque vuoisse, e meglio perchè questo impregnati del colore stesso e non macchia il bucato e la pelle del viso.

La durata di un vaso è di circa due mesi.

Si spedisce per ferrovia all'altro, dopo ottenuto il valore che ci dedicare, può essere di circa DUE MESI.

Prezzo: L. 6 in Bottiglia.
Spedizione franca per ferrovia L. 7.

Deposito generale in ROMA, presso LORENZO CORTI, piazza Crociferi, 48 — F. BIANCHELLI, vicolo del Fosso, 47 e 48 presso Piazza Colonna — FIRENZE, presso PAOLI PECORI, via de' Panzani, 28.

DOLORI REUMATICI E ARTRITICI
e Gotta o Podagra

guariti in poco tempo e radicalmente coll'Acqua Antireumatica Analgesica del Farmacista Bonelli di Roma. Si spedisce franco di porto per tutto il Regno contro vaglia postale di L. 4 50 all'Agenzia A. Taloga, via Cacciabove, vicolo del Fosso, 54.

Presso Lire 4 la Bottiglia.

Si spedisce per ferrovia contro vaglia postale sumentato di L. 4 per spese di spedizione e imballaggio.

Deposito generale in ROMA, presso Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 48 — F. Bianchelli, vicolo del Fosso, 47 e 48. — FIRENZE, presso Paolo Peccori, via de' Panzani, 28.